

Delitto algerino: una svolta?

Indagati anche i fratelli del pizzaiolo Pisani

Due avvisi di garanzia per i fratelli di Aldo Pisani, il ristoratore di 46 anni in carcere per aver accolto a morte il 21 aprile l'algerino Azanour Abdel Ghane sulla soglia del proprio locale, la pizzeria "La mamma" di via Zamboni 16. Le indagini del pm Carlo Ugolini su Giuseppe e Roberto Pisani riguardano non tanto il favoreggiamento quanto proprio il concorso nell'omicidio volontario. La loro posizione, del resto, era già delicata, legandosi alla ricostruzione fatta dagli inquirenti della dinamica dell'episodio: dal litigio con il gruppo di immigrati alla colluttazione con i bastoni. I militari della guardia di finanza hanno

anche trovato un coltello che potrebbe essere l'arma del delitto. Era nascosto in una catasta di legna vicino al retro del locale, cui si accede da un portone adiacente alla pizzeria. «Un portone sempre aperto», fa notare l'avvocato Mario Cavalli, «in una zona della città dove ogni angolo viene utilizzato dagli spacciatori per nascondere droga. Quel coltello viene utilizzato dagli spacciatori per tagliare dello stupefacente, non è dei miei assistiti. Sarebbero stati degli sciocchi a lasciarlo lì per otto giorni». Intanto il magistrato ha completato la relazione sulla vicenda degli abiti della vittima andati distrutti. E nella relazione sono

state ribadite tutte le perplessità riguardo alle carenze degli investigatori della Questura che non avrebbero posto sotto sequestro gli indumenti. Sarebbero stati un elemento di prova. E invece il medico legale, dice il pm, non ha potuto esaminarli al momento di effettuare l'autopsia sul cadavere. Ma le superficialità contestate sarebbero diverse: il sopralluogo nella pizzeria, per esempio, gli investigatori l'avrebbero condotto accompagnati dai titolari. Spetterà ora al Procuratore generale Vincenzo Oddone decidere se vi siano gli estremi per un'iniziativa disciplinare.

N.L.Q.



La questura di Bologna

Picchiato a casa della ex moglie

È andato a casa della ex moglie a prendere un mobile, in via Bandiera, lunedì alle 13. Un signore di 56 anni è stato accolto da un uomo che era lì «per un consulto di cartomanzia» e da un altro che lo ha colpito con un pugno e gli ha puntato una pistola in faccia. Il signore è riuscito quindi a divincolarsi e a chiamare la polizia. Gli agenti a casa dell'aggressore hanno trovato la pistola, 35 proiettili e una scimitarra: l'uomo è stato denunciato per lesioni e porto abusivo d'armi.

Condannate due copisterie

Fotocopiare abusivamente è reato. Non, dunque, solo una questione di sanzione amministrativa. Così dice una sentenza della Corte d'Appello, presidente Giancarlo Ruggeri, che ha condannato due copisterie denunciate da Zanichelli, Utet, Giappichelli. Gianni Balduzzi, titolare della "Balduzzi copy center", e Franco Di Pasquale della "Dida", furono già condannati dal pretore (la sanzione fu di un milione di lire). I difensori hanno sostenuto la tesi dell'errata formulazione dell'accusa, essendo per loro il fatto depenalizzato con la legge 159 del '93. Il collegio ha respinto questa interpretazione: in base alla legge che tutela il diritto d'autore (la 633 del '41) la fotocopia abusiva è reato e la sanzione amministrativa prevista dalla 159/93 si aggiunge al reato, non lo sostituisce. Questo perché la legge del '93 riguarda solo la riproduzione del bene materiale e non tutela il diritto morale.

«Silvia, aiuta il nostro mercato»

Bartolini tra i banchi di via Bassi

BOLOGNA Ovunque ti giri al mercato delle erbe ti parlano del parcheggio che non c'è, del centro storico poco animato. E del centro sinistra che vorrebbero. «Noi non vogliamo fare le vittime».

Ma Bologna è come un dentista. Bello fuori, ma se ci guardi bene ti accorgi che c'è bisogno del dentista», dice il presidente del consorzio del mercato, Mino Nigro.

Fa gli onori di casa all'aspirante sindaca del centro sinistra Silvia Bartolini, fra banchi di ortofrutta e salumerie... Ospite gradita, si capisce. Nigro critica e omaggia. «Qui c'è bisogno di una svolta, e se c'è qualcuno che può darla questa è una donna». A Francesca e Zina, giovani commercianti, la aspirante sindaca piace.

«E' giovane, è donna, puntiamo su di lei, il resto non c'entra». Vendono surgelati da due mesi, gli affari non vanno male. Ma se ci fosse il parcheggio «andrebbero meglio».

Già, il parcheggio. «Mica si possono fare le spese grosse e poi prendere l'autobus. Pensate agli anziani...», incalza un vicino di bottega. Un istituzione, a Bologna, il mercato di via Ugo Bassi. Bartolini ascolta, propone, prende nota. «Il parcheggio... Questo è un problema da affrontare». I commercianti le fanno gli auguri.

Il cuore del mercato - dicono - batte a sinistra. Ma è un cuore stanco. Ecco Sergio Chiari, 63 anni. Vende frutta secca da una vita. «Cara Silvia, ho votato per Dozza, per Zangheri, per

Imbeni, per Vitali. Ma sono un po' perplesso, perché mi sembra che il mio partito non si batta più come una volta per i più deboli... Fammi cambiare idea».

E allora la butta sull'amore, Nigro, per spiegare quel senso di smarrimento dell'amico Sergio. «E' come quando si ama una donna sola per tutta la vita. Magari ti delude e ti allontani da lei, ma continui ad amarla...».

Qui non hanno digerito la liberalizzazione degli orari dei negozi, temono il potere degli ipermercati. Il macellaio Vladimiro spiega che «eravamo 630 e siamo rimasti in 150...».

Bartolini rassicura: «La valorizzazione della media e piccola distribuzione è importante, per ragioni economiche ma anche sociali. E poi c'è il ruolo da far giocare al centro storico...».

Con il direttivo del Consorzio del mercato - 112 attività, 350 operatori - si incontrerà entro pochi giorni. Intanto prosegue il tour. Puntata nella macelleria di Pietro Achiluzzi. «Ehi, Silvia, non mi scappi che sta arrivando mia moglie». Le offrono fettine, assaggi. Aperitivo al bar di Valentino Roverati e figlio. Sulla vetrina gli stemmi di Fortitudo, Virtus e del Bologna Calcio.

«Embè? Questo è il bar della par condicio...».

Forza Italia, ok a Guazzaloca

Il capolista azzurro sarà Garagnani, per An Enzo Raisi



Carlo Monaco e Giorgio Guazzaloca durante la presentazione del programma

Catturato il «disegnatore» dei manifesti del leader del Polo

È lui? Non è lui? Secondo il consigliere comunale di Rifondazione Valerio onteventi che ieri ha denunciato tutto in consiglio comunale, non ci sono dubbi: è lui il giovane disegnatore che da tempo sta truccando con una mascherina molti manifesti elettorali del candidato Giorgio Guazzaloca. La polizia l'avrebbe individuato l'altra sera, ma non si sarebbe fermata lì: «L'ho sbattuto faccia a terra, preso a calci e pugni, insultato, ammanettato e legato al cancello della chiesa di via Del Borgo - denuncia Monteviti seguito subito dopo dall'avvocata del giovane Desi Bruno - si chiama Marco Maggi e si è rivolto a noi per denunciare il fatto». La questura conferma che c'è stato un inseguimento, ma non il pestaggio.

Si sono visti ieri mattina, e si rivedranno. Ma ormai - dice il segretario cittadino di Forza Italia Renzo Recchioni - «il matrimonio è fatto». Così per Giorgio Guazzaloca candidato del centro-destra, è solo questione di rifiniture. Di nomi da mettere in lista, di programma da allargare secondo le indicazioni del polo, tra l'altro cosa già ampiamente prevista sin dalla prima presentazione del testo del presidente Ascom non per niente definito «programma aperto». E così sarà. Forza Italia ha chiesto ieri di inserire alcuni punti, altrettanto sta facendo Alleanza nazionale. In fretta però, perché di tempo ne è rimasto poco e la presentazione delle liste (che devono arrivare necessariamente assieme al programma) incombe.

C'è poco tempo allora: candidato sindaco Giorgio Guazzaloca, capolista Carlo Monaco, poi - in ordine alfabetico - con buona probabilità anche l'ex consigliere di Fi Niccolò Rocco di Torrepadula. La formazione de «la Tua Bologna» non è ancora del tutto nota, ma è certo che Guazzaloca sta cercando di raccogliere il massimo di adesioni, di rappresentanze. Di far girare nella sua lista il meglio che c'è sulla piazza del polo, e non solo. Si dovrebbe decidere tutto entro la settimana.

Allenza nazionale intanto ha deciso: sosterrà Giorgio Guazzaloca (o meglio: «si sta verificando la compatibilità dei programmi») fanno ancora sapere al partito), e la sua lista porterà come capolista Enzo Raisi - attuale capogruppo a Palazzo d'Accursio - riconfermerà gli attuali consiglieri Caracciolo, Gattuso e Massimiliano Mazzanti mentre domani verrà presentata una nuova candidatura per la prima volta con An. Sergio Guidotti, attuale presidente del quartiere Porto, è invece stato indicato come futuro presidente (se vincerà il polo) del quartiere S.Stefano. Non saranno in lista invece né Filippo Borselli né l'onorevole Morselli. Meno chiare le vicende in casa azzurra. Che dopo la bufera sul'ex Vertigo, e l'arrivo in città del commissario Salvatore Cicu per rimettere un po' in sesto la squadra in

passato della tradizione laica e socialista della nostra città» scrivono in un comunicato dove ancora ripropongono ai «fratelli» del Sdi di Boselli un posto nella loro lista.

«Per noi il centro moderato è importantissimo» - spiega Rodolfo Ridolfi di Forza Italia, vicepresidente del consiglio regionale - e a Bologna la componente laica socialista di Forza Italia esprime già il candidato alla presidenza della Provincia che sarà Fabrizio Davoli. Per questo il capogruppo in comune dovrà essere un cattolico: ritengo che l'uomo giusto sia Garagnani». Garagnani intanto ha scelto la via del silenzio, ma dall'interno del partito crescono le voci che danno per certa la sua disponibilità, anche se il suo sarà un via libera con il «mal di pancia». Tutto però, fanno sapere in casa azzurra, pur «di non fare regali ad Alleanza nazionale candidando un socialista». Forza Italia si arrovella, e Daniela Pascucci, oggi presidente del quartiere Saragozza da mesi in rotta con il partito di Berlusconi, va intanto avanti con la raccolta delle firme per la presentazione di una sua lista civica: oggi tirerà le somme con quanti avranno deciso di sostenerla.

TENSIONI A DESTRA
Nel partito di Berlusconi c'è ancora il problema del commissario e della Pascucci

Carlo Flamigni alla guida della lista Ds

Sarà Carlo Flamigni, presidente del consiglio comunale, scienziato di fama internazionale e padre della fecondazione assistita, a guidare la lista dei Ds per il consiglio comunale. Flamigni sarà numero uno e precederà Alessandro Ramazza, che ha scelto di lasciare il posto al professore per favorire l'alternanza rispetto al '95, quando Flamigni seguì in lista l'allora segretario Sergio Sabatini. Tutti gli altri 44 nomi dovrebbero apparire in ordine alfabetico, compresi lo scrittore Marcello Fois e Rosanna Zecchi, vedova di Primo Zecchi ucciso dai fratelli Savi durante una rapina. Queste le decisioni prese ieri sera dalla segreteria Ds, che verrà aggiornata ad ogni prima della direzione del partito. La lista ufficiale non c'è ancora ma sembra che entrerà Paolo Draghetti del Pri mentre lo stato maggiore del partito tenterà di ricucire con uno dei sindaci «hanno minacciato liste civiche contro la decisione di non confermarli. Si tratta di Renata Bortolotti, oggi sindaco di Sasso Marconi, cui è stata avanzata la proposta di un collegio per entrare nel consiglio provinciale. Per quanto riguarda le aree politiche dei Ds la rappresentanza del cristiano sociale verrebbe garantita dalla conferma di Donata Lenzi in provincia, assessora uscente alla sanità e lavoro, mentre l'area laico socialista presenterà Piero Lonardo, manager della cooperazione e già in Alleanza democratica.

L'UNIONE COMUNALE DEI DEMOCRATICI DI SINISTRA
E LA SINISTRA GIOVANILE DI CASALECCHIO
ORGANIZZANO PER

GIOVEDÌ 29 APRILE dalle 19 alle 23
all'interno della festa dell'Unità di via Piave

**SERATA
DI SOLIDARIETÀ in favore dei
PROFUGHI KOSOVARI**

il ricavato della serata sarà devoluto ai profughi
tramite il Comune di Casalecchio di Reno

Funzionerà lo stand gastronomico
con cucina tradizionale
(Specialità bolognesi e altre)

Per le grandi tavolate
si consiglia la prenotazione
Tel. 051/572230 ROSANNA
Tel. 051/572091 ANNA

Come sarebbe bello vivere in un Mondo
dove tutti dicono di amare la guerra
e nessuno la fa!

Stefano Benni

KOSOVO

**SALVARE I PROFUGHI
RIAPRIRE IL DIALOGO
PER LA PACE**

CASALECCHIO

**Le feste dell'Unità
a Borgo Panigale**

Primavera
30 aprile
1-2 maggio '99
parco via Biancolelli
di fronte
al Centro Sportivo Cavina

RISTORANTE
tradizionale
del pesce e osteria
Apertura:
feriali ore 19,00
festivi ore 12,00 e 19,00

BALERA
ballo con orchestra
**I GIORNI FESTIVI SI BALLA
DALLE ORE 15 IN POI**

abbonatevi a
l'Unità

SOLIDARIETÀ Arriva da Sarajevo la bimba in cura all'ospedale Rizzoli

Da Sarajevo un'altra storia di dolore arrivata fin sotto le Due Torri. Lisica Delila, colpita da un grave tumore osseo, è stata ricoverata l'altroieri all'Istituto ortopedico Rizzoli, un ricovero disposto su proposta del dipartimento pediatrico della clinica universitaria di Sarajevo, avanzato tramite il responsabile sanitario del contingente militare italiano: il Rizzoli per il settore di oncologia è infatti riconosciuto come un centro di riferimento internazionale. La piccola paziente è stata trasportata, assieme alla mamma, con un aereo militare da Sarajevo a Pisa ed in ambulanza fino a Bologna. Sono stati disposti accertamenti integrativi di quelli già svolti a Sarajevo, per predisporre un piano di chemioterapia ed il successivo intervento chirurgico d'intesa fra la quinta divisione ortopedica diretta dal professor Mario Mercuri e la sezione di chemioterapia.

BREVI

Nuova illuminazione per San Domenico

Questa sera alle 20.45 in piazza San Domenico ci sarà la cerimonia di inaugurazione dell'illuminazione del lato esterno della Basilica di San Domenico, iniziativa dell'assessorato all'urbanistica del Comune con l'intervento di Gemmo Impianti di Vicenza e Ascom Bologna. Il lato esterno dell'antica basilica verrà messo in piena luce grazie all'impianto costituito da 8 proiettori.

Il modello 730 all'Inps entro il 18 maggio

L'Inps comunica che la consegna dei modelli 730 validi per dichiarare i redditi percepiti nell'anno 1998 potrà essere effettuata all'Inps fino al 18 maggio. Ciò per evitare i disagi e le attese dei contribuenti per i quali le sedi dell'Inps avevano pianificato l'afflusso entro il termine del 30 aprile. Resta fissato al 31 maggio il termine di presentazione del modello 730 per chi intenda rivolgersi ai centri di assistenza fiscale (Caf).

Alleanza tra il Marconi e l'aeroporto pugliese

I consigli di amministrazione della Seap, la società che gestisce gli aeroporti di Bari, Brindisi, Taranto e Foggia, e della Sab che gestisce l'aeroporto di Bologna, hanno approvato all'unanimità un accordo di collaborazione strategica che impegna le due società nella ricerca e nel raggiungimento di obiettivi comuni.

